



*Ministero dell' Ambiente e della  
Sicurezza Energetica*

**DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI**

**DI CONCERTO CON**

*Ministero della cultura*

**DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

**VISTI** i decreti ministeriali n. 241 del 20 agosto 2019 di nomina dei componenti della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10 gennaio 2020, di nomina del Presidente della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con decreti ministeriali n. 238 del 24 novembre 2020;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;

**VISTO** il decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 che ha disposto che il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” venga ridenominato “Ministero della cultura”;

**VISTO** l’articolo 15 del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204;

**CONSIDERATO** che il Ministero della transizione ecologica ha cambiato la propria denominazione in Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, ai sensi dell’articolo 4 del decreto legge sopra richiamato;

**VISTA** l’istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell’articolo 23 del decreto legislativo 152/2006 e verifica del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ex decreto del Presidente della Repubblica 120/2017, articolo 9, presentata da ANAS S.p.A. (nel seguito, proponente) con nota del 16 novembre 2022, acquisita al prot. MITE-144301 del 18 novembre 2022 per il progetto definitivo “Autostrada A2 "Mediterranea" collegamento Porto

Gioia Tauro Sud con autostrada A2 - 1° Lotto dal km 0+000 al km 0+900 - 2° Lotto dal km 0+900 al km 2+297”;

**CONSIDERATO** che la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata in sede di istruttoria con il Commissario regionale per la Regione Calabria;

**VISTO** l’art. 25 comma 2-quinquies del decreto legislativo 152/2006, che dispone che il concerto del competente Direttore Generale del Ministero della cultura comprende l’autorizzazione di cui all’articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica;

**VISTA** la documentazione fornita dal proponente a corredo dell’istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell’iter istruttorio;

**CONSIDERATO** che il progetto è sottoposto a procedura di valutazione di impatto ambientale in sede statale in quanto è compreso è compreso nella tipologia elencata nell’Allegato II alla Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006, al punto 10 denominata “Autostrade e strade extraurbane principali” e negli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui alla Missione 5 “Inclusione e Coesione”, componente C3 “Interventi speciali per la coesione territoriale” ed in particolare all’Investimento 4 “Interventi infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (ZES);

**PRESO ATTO** che con nota prot. MiTE-149222 del 28 novembre 2022 è stata comunicata alle Amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati l’avvenuta pubblicazione della predetta documentazione;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell’articolo 23 del decreto legislativo n. 152 del 2006, la pubblicazione dell’annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed il conseguente deposito del progetto, dello studio di impatto ambientale, comprensivo del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, della Sintesi non tecnica, della Relazione Paesaggistica, nonché dell’Avviso al pubblico è avvenuta in data 29 novembre 2022 sul sito web del Ministero della transizione ecologica;

**VISTA** la richiesta di integrazioni predisposta dalla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS con nota prot. CTVA-3728 del 29 marzo 2023, acquisita al prot. MASE-47986 del 29 marzo 2023, comprensiva di quanto richiesto dal Ministero della cultura – Soprintendenza Speciale per il PNRR con nota prot. 1511 del 3 febbraio 2023, acquisita al prot. MITE-16111 del 3 febbraio 2023;

**VISTA** la documentazione integrativa prodotta dal Proponente con nota prot. 288399 del 17 aprile 2023, acquisita al prot. MASE-61561 del 18 aprile 2023, in risposta alla citata richiesta di integrazione della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS del 29 marzo 2023 e nuovo avviso al pubblico;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell’articolo 23, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la pubblicazione della documentazione integrativa e il nuovo avviso al pubblico è avvenuta sul sito web del Ministero della transizione ecologica in data 19 aprile 2023;

**PRESO ATTO** che, non sono state presentate osservazioni da parte del pubblico;

**CONSIDERATO** che oggetto del presente decreto è la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto definitivo “Autostrada A2 "Mediterranea" collegamento Porto Gioia Tauro Sud con autostrada A2 - 1° Lotto dal km 0+000 al km 0+900 - 2° Lotto dal km 0+900 al km 2+297”, comprensivo del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo;

**VISTO** che le opere interessano l’ambito della Regione Calabria e sono localizzate nel territorio del Comune di Gioia Tauro (RC);

**PRESO ATTO** che il progetto definitivo in argomento rientra nelle politiche di espansione e potenziamento del Porto di Gioia Tauro anche attraverso il miglioramento dell’accessibilità; pertanto, è finalizzato a collegare in modo diretto la A2 del Mediterraneo con il Porto, deviando il traffico di influenza portuale dalle aree urbane;

**PRESO ATTO** che il progetto definitivo prevede di collegare la A2 esistente nel tratto compreso tra il km 389+200 ed il km 391+500, in corrispondenza dell’esistente area di servizio di Rosarno, con il Porto di Gioia Tauro. Il nuovo collegamento è previsto con una Strada Extraurbana principale (Cat. B) a 2 corsie per senso di marcia. Sono stati progettati due assi stradali, ciascuno per ogni carreggiata. Asse Nord direzione Porto-A2, asse Sud direzione A2-Porto. L’intervento ha un’estensione complessiva di circa 2,3 km;

**PRESO ATTO** che la soluzione di progetto prescelta ha inizio all’estremità sud dell’area portuale e si connette alla viabilità esistente con una rotatoria adeguata al transito di mezzi pesanti. Da qui dipartono le 4 corsie dirette all’A2. Il nuovo tracciato interseca la S.S. 18 esistente e, per migliorare lo svincolo tra le due arterie, si prevede una deviazione della strada esistente per circa 650 m in corrispondenza della quale saranno realizzate due rotatorie ove si innestano le rampe di svincolo. Dallo svincolo sulla S.S. 18 il tracciato prosegue verso l’autostrada in leggero rilevato fino al raggiungimento della A2, attraversata da un cavalcavia, cui si connette con un nuovo svincolo “a trombetta” che ingloba anche le viabilità di accesso alle aree di servizio. L’intervento è suddiviso in due lotti funzionali:

- 1° lotto dal km 0+000 al km 0+900 tra lo svincolo Porto Sud e lo svincolo su S.S. 18 compreso (lotto parzialmente finanziato tramite PNRR);
- 2° lotto dal km 0+900 al km 2+297 tra lo svincolo su S.S. 18 e lo svincolo sulla A2 compreso;

**CONSIDERATO** che, rispetto alle aree naturali protette come definite dalla legge 394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, il progetto non ricade neppure parzialmente all’interno di tali aree;

**ACQUISITO** il parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 464 del 29 maggio 2023 di cui alla nota prot. CTVA-6668 del 7 giugno 2023, assunta al prot. MASE-92643 del 7 giugno 2023 di esito positivo di compatibilità ambientale del progetto, nel rispetto di specifiche condizioni ambientali;

**CONSIDERATO**, inoltre, che con il predetto parere n. 464 del 29 maggio 2023, la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, in ordine alla verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell’articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017, ha ritenuto che “il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo [...] contiene gli elementi essenziali per il passaggio alla successiva fase progettuale di progetto esecutivo in cui tutti gli elementi di cui al DPR 120/2017 dovranno essere censiti e verificati mediante contestuale aggiornamento del PUT, [...]” secondo quanto richiesto con la condizione ambientale n. 7;

**ACQUISITO** il parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 12827-P del 28 giugno 2023, acquisita al prot. MASE-106899 del 30 giugno 2023 di esito positivo con condizioni ambientali, anche ai fini dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art 146 del D.Lgs 42 del 2004;

**CONSIDERATO** che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 464 del 29 maggio 2023, costituito da n. 74 (settantaquattro) pagine;
- b) parere del Ministero della cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 12827-P del 28 giugno 2023, acquisito al prot. MASE-106899 del 30 giugno 2023, costituito da n. 13 (tredici) pagine;

**RITENUTO**, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006, alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

#### **Giudizio di compatibilità ambientale**

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto definitivo "Autostrada A2 "Mediterranea" collegamento Porto Gioia Tauro Sud con autostrada A2 - 1° Lotto dal km 0+000 al km 0+900 - 2° Lotto dal km 0+900 al km 2+297", nonché parere di conformità del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo alla disciplina di riferimento, nel rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3.

2. Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo contiene gli elementi essenziali per il passaggio alla successiva fase progettuale di progetto esecutivo in cui tutti gli elementi di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017 dovranno essere censiti e verificati mediante contestuale aggiornamento del Piano di utilizzo delle terre, secondo quanto richiesto con la condizione ambientale n. 7 del parere della Commissione tecnica Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS n. 464 del 29 maggio 2023.

2. Il presente provvedimento comprende l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del decreto legislativo n. 42/2004, così come previsto all'articolo 25, comma 2-quinquies del decreto legislativo n. 152/2006, nel rispetto delle condizioni di cui al parere del Ministero della cultura PNRR prot. 12827-P del 28 giugno 2023.

3. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'articolo 51, comma 2, del decreto legge n. 76 del 2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 120 del 2020, la durata dell'efficacia del presente decreto è di dieci anni, decorrenti dalla data della sua pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

## **Articolo 2**

### **Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS**

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 464 del 29 maggio 2023. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.
2. In ordine al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, il proponente dovrà trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, almeno 60 giorni prima dell'inizio dei lavori, l'aggiornamento del Piano di utilizzo, ai sensi dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, secondo quanto richiesto dalla condizione ambientale n. 7 del citato parere n. 464/2023.

## **Articolo 3**

### **Condizioni ambientali del Ministero della cultura**

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura, prot. 12827-P del 28 giugno 2023, acquisito al prot. MASE-106899 del 30 giugno 2023. Il proponente dovrà presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

## **Articolo 4**

### **Verifiche di ottemperanza**

1. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2, e in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.
2. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica svolge l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 464 del 29 maggio 2023. Il Ministero della cultura effettua le attività di verifica tramite gli uffici centrali e periferici indicati nel parere di competenza.
3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero della cultura.
4. Qualora i soggetti e gli uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza.
5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed Enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

## Articolo 5

### Pubblicazione

1. Il presente decreto è notificato ad ANAS S.p.A., al Ministero della cultura, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, al Comune di Gioia Tauro, alla Provincia Reggio Calabria e alla Regione Calabria che ne cura la trasmissione alle altre Amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero della cultura è reso disponibile sul sito *internet* del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

3. Il proponente, entro il termine di durata dell'efficacia del presente provvedimento indicato all'articolo 1, comma 2, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell'articolo 28, comma 7-bis, del citato decreto legislativo n. 152/2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro e non oltre 60 e 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica dell'atto mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

IL DIRETTORE GENERALE  
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco



IL DIRETTORE GENERALE  
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI  
E PAESAGGIO

Luigi La Rocca

Firmato digitalmente da

**Luigi La Rocca**

CN = La Rocca Luigi  
O = Ministero della  
cultura  
C = IT